

OGGETTO: Verbale della PRIMA ASSEMBLEA APS-LEONIDA sabato 04/02/2023 (Hotel Four Points - Padova, ore 10:00 – 12:00).

Come da convocazione inviata e-mail a tutti gli indirizzi noti dei soci e dei simpatizzanti APS-LEONIDA, si è aperta oggi, alle ore 10:15, la prima assemblea annuale della nostra Associazione, aperta a soci e simpatizzanti.

Sono presenti, all'inizio 67 Soci, ma il numero dei presenti è evidentemente destinato a crescere, perché legato all'attività di segreteria. Numero totale dei presenti (ore 11)= 103.

Il **Presidente Roberto Mencarelli** porge il benvenuto ai presenti e ricorda l'OdG dell'incontro, che inizia a svolgere. Il Presidente – utilizzando diapositive chiare e efficaci -

- 1) Fornisce notizie sul lungo percorso che porterà il Sindacato **pensionati di Unicredit** a confluire in APS-Leonida, attraverso una lunga procedura di liquidazione (liquidatore Avv. Troiani) , che toccherà anche la Prefettura di Verona;
- 2) Illustra brevemente il DDL (*redatto dal Socio Dr. Gianfranco Zanetti*) che propugna la **separazione tra Assistenza e Previdenza**, nel bilancio INPS, nonché l'istituzione di una anagrafe generale dell'assistenza sociale (AGAS), con codici identificativi per le singole voci assistenziali e con dati incrociati tra INPS, ISTAT, Ministero Economia. Detto DDL è stato presentato ad un noto politico veneto, per un possibile passaggio parlamentare;
- 3) Ricorda (con una serie di diapositive illustrative) i tagli che la legge Meloni (197/2022) porta alla rivalutazione delle pensioni superiori a 2100 euro/lordi/mese, con netto peggioramento della precedente legge Draghi (234/2021): non solo minor rivalutazione ma passaggio da 3 a 6 fasce, con taglio effettuato non per scaglioni (con copertura decrescente) ma sull'intero importo;
- 4) Ricorda altresì che nel DDL iniziale del Bilancio (fine Novembre 2022) la **relazione tecnica** (art.58, c. 1) ipotizzava che i tagli pensionistici fossero applicati per l'intero decennio 2023-2032.... (!);
- 5) Presenta il **foglio di calcolo Excel** (di Sua elaborazione!), che consentirà a ciascun Socio di calcolare il danno economico provocatogli concretamente dalla Legge Meloni e di compararlo con l'analogo valore della legge Draghi (ove fosse stata applicata al biennio 2023-2024);
- 6) Ricorda infine che la nostra azione legale (che vorremmo affidare a un importante studio legale patavino) sarà in parte supportata, in Regioni diverse dal Triveneto, da FEDERSPEV e Confedir, con modalità da definire. **Qualora il numero degli aderenti triveneti superasse le 200 adesioni, la cifra del singolo ricorso potrebbe costare tra 200 e 250 euro per i Soci e 300 euro per i non Soci APS.**

Poiché i danni causati alle nostre pensioni dalla legge di bilancio 197/2022 saranno evidenti solo con le mensilità di Marzo o Aprile, **la raccolta dei documenti necessari a ciascun ricorrente dovrà avvenire entro il mese di Aprile.**

Si apre una prima **discussione**, relativa alle “probabilità di successo” dell’azione legale e alle possibili richieste da fare al governo. Nessuno presente dissente dall’iniziativa legale.

Prende poi la parola il Socio **Dott. Pietro Gonella**, che da molto tempo ha elaborato una serie di tabelle relative sia all’intero settore pensionistico che ai tagli passati, presenti e futuri alle nostre pensioni. Ricorda che tutte le tabelle sono presenti sul sito www.aps-leonida.com e che – un ricorso completo - non dovrebbe solo basarsi sui dati relativi ai tagli 2023-2024 ma dovrebbe ribadire chiaramente che le nostre pensioni sono già state tagliate in 13 degli ultimi 17 anni. In particolare ricorda che, una pensione di 8.000 euro lordi/2008, viene di fatto penalizzata-oggi- di oltre 11.012,04 euro complessive (come da tabelle da Lui già fatte inserire sul sito APS-Leonida). Ricorda poi il 10° rapporto di Itinerari Previdenziali (A. Brambilla), che – tra l’altro- documenta che i pensionati INPS versano circa 63 mld di imposte/anno.

Ribadisce che ha rielaborato il **Manifesto pensionistico 2022**, manifesto dei “*percettori di reddito pensionistico medio-elevato*”. Ricorda ancora che la legge di bilancio 2023 protegge circa 14 milioni di pensionati (quelli fino a 5 volte il minimo INPS) e danneggia 1,5 milioni di pensionati (*nostre fasce*). Chiede che gli avvocati si impegnino nel ricorso con una “*proposta in chiaro*”, relativa sia ai temi che ai costi (triveneto + altri focolai regionali).

Poi, lungo e appassionato, l’intervento di **Ennio Orsini**, che ricorda sia il successo parziale del ricorso precedente (*stop al contributo quinquennale di solidarietà*) che la via da percorrere: C. Conti per i pensionati pubblici e Tribunali per i pensionati privati. Ricorda gli elementi che fanno ritenere illegittimo il taglio alle nostre rivalutazioni:

- a) Trattasi di un **tributo** chiesto solo ai pensionati INPS e non a tutti i cittadini, a parità di reddito;
- b) Possibile **violazione degli articoli della Costituzione**: 3 (cittadini uguali); 42 (tutela proprietà privata); 53 (tasse da applicare a tutti...)...oltre al concetto di pensione come “retribuzione differita”.

Se la Corte ci darà torto, andremo alla CEDU, anche se l’ottener ragione in quella sede potrebbe essere solo “virtuale”.

Il prossimo contatto con lo studio legale dovrà portare ad un incarico formale, noti che siano i temi del ricorso, il costo del ricorso triveneto e gli eventuali costi per altri ricorsi regionali...

Biasioli ha ricordato che cercherà, per questi ultimi aspetti extra-triveneto- un supporto Confedir-Federspev (metà di Febbraio).

La **DISCUSSIONE SUCCESSIVA** ha coinvolto larga parte dell'uditorio. Tra gli altri : **Ermanno Ancona** (*dobbiamo opporci altrimenti daremmo un segnale di debolezza*), **Gonella** (*puntare a cancellare la relazione tecnica, ricordare i danni dal 2008 in poi*), **Francesco Falsetti** (*tuteliamo i lombardi*), Bruno **Biasioli**, Elio **Insacco**, Pino **Petracca**, Roberto **Mencarelli** (*n°dei potenziali ricorrenti, ad oggi; partire dai dati dello statino di Marzo e di Aprile*), un **Avvocato** (?) (*si possono inviare i ricorsi per PEC, con costo legato al contributo unificato e con costo del solo domiciliatario/udienza; tributo? Ricordate che la politica è discrezionale...*).

In chiusura dell'Assemblea (ore 12) **Mencarelli** chiede e ottiene (all'unanimità dei presenti) il mandato "pieno" per l'incontro con gli avvocati patavini, con prospetto di spesa e identificazione dei punti essenziali del ricorso.

Mencarelli ribadisce che ogni potenziale ricorrente sarà costantemente informato, invitando anche i presenti a utilizzare il sito APS-Leonida, per informazioni tempestive.

L'assemblea si chiude alle ore 12:00. Palese la soddisfazione dei presenti, tutti!

Padova, 04/02/2023

In fede,

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dr. Stefano Biasioli

Stefano Biasiol.

IL PRESIDENTE

Dr. Roberto Mencarelli

Roberto Mencarelli